

Ospedali «in rosa»: presto la «Guida Michelin» delle strutture più attrezzate per le pazienti

ROMA. Una sorta di "Guida Michelin" che, al posto di alberghi e ristoranti, prende in esame gli ospedali italiani premiando quelli a misura di donna. Agli ospedali che mostreranno particolare impegno sul fronte delle malattie femminili saranno infatti assegnati dei "Bollini rosa" da un Comitato speciale dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) che si insedia proprio oggi. «L'obiettivo - dice Laura Pellegrini, presidente del Comitato e direttore generale dell'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma - è incentivare le strutture ad adeguarsi ai parametri che definiremo». Ne uscirà una

piccola "Michelin Rosa": l'attribuzione di un bollino prevede la presenza di almeno un reparto di ginecologia o che curi una patologia con forte orientamento femminile. Due bollini vanno alle strutture che vantano programmi di ricerca specifici su patologie femminili e nei cui comitati etici vi siano almeno due donne. Tre bollini invece agli ospedali che oltre a tutto il resto presentano caratteristiche multietniche e personale prevalentemente femminile, e che sotto il profilo architettonico sottolineano la centralità del paziente e diano la possibilità di ricevere figli piccoli, elasticità negli orari di ingresso dei familiari, disponibilità di servizi di lavanderia.

